

Verbale Assemblea Nazionale AIDAI
Firenze 19/04/2004



Firenze 19 aprile 2004, h.11-14

Soci aidai presenti

Gian Marco Marzocchi – (Presidente)

Mariella Doria – Brescia

Erminia Botturi – Brescia

Cristina Menazza – Padova

Sara Pezzica - Firenze

Gianluca Perticone - Pistoia

Daniele Mugnaini – Firenze

Simona Caracciolo - Firenze

Michele Margheriti- Perugia

Cinzia Scheriani – Trieste

Ombretta Veneziani - Piemonte

altri presenti non soci

Paola Cappagli – Livorno

Tricchinetti – Bergamo

Argomenti all' o.d.g.:

1) Bilanci

2) Nuovo statuto: regolamentazione nascita sezioni regionali e sezioni provinciali

3) Iniziative legate alla ricerca

4) Proposte editoriali e rinnovamento sito internet

5) Elezioni consiglio direttivo per il triennio 2004-2006

1) Bilancio esercizio 2003:

Conto Economico			
ENTRATE		USCITE	
n° 113 iscrizioni per € 25,00	2825,00	Spese postali	1373,25
n° 5 iscrizioni per € 50,00	250,00	Edizioni Junior	1336,30
donazioni (Lilly Airipa Grenzi)	3570,00	Aggiornamento sito	656,25
Quota iscrizione Ostuni	5510,00	Cancelleria	646,89
Totale Entrate	12155,00	Spese telefoniche	842,79
Perdita d'esercizio	5702,17	Congresso Ostuni, Roma e Cagliari	13001,69
Bilancio a pareggio	17857,17	Totale Uscite	17857,17
Conti corrente			
giacenza alla Carife al 1/1/04	4451,08	Perdita esercizio 2003	5702,00
giacenza alla Posta al 1/1/03	1466,00		
Totale al 1 gennaio 2003	5917,08		
giacenza Carife al 30/09/03	38,16		
giacenza Posta al 30/09/03	176,90		
Totale al 31 dicembre 2003	215,06		
Perdita esercizio 2003	5702,00		
Totale a pareggio	5917,06		

Approvato

3) Ricerca

Marzocchi propone breve questionario per indagine sull'ADHD, per coloro che fanno lavoro clinico; ciascuno dovrà inviare una scheda contenente informazioni su come lavora e dichiarare se è disponibile a fare una raccolta dati sistematica sulla attività clinica. Le voci previste sulla scheda sarebbero:

1. Modalità con cui si ricevono invii (iniziativa dei genitori, segnalazione della scuola, ecc)
2. Modalità utilizzate per fare valutazione diagnostica (colloquio, intervista, test, ecc.)
3. Modalità, strumenti e tecniche utilizzati per fare riabilitazione e terapia (strumenti, ecc.)
4. Numero di casi nuovi di ADHD osservati negli ultimi dodici mesi.
5. Segnalare quali sono i bisogni di ricerca che si ritengono più urgenti rispetto alla attività clinica

4) Sito e editoria

Marzocchi propone di affidare la riorganizzazione del sito ad una azienda di Ferrara che si occupa appositamente di questo (approvato da tutti i presenti, considerata la impossibilità di provvedere con risorse professionali interne all'Aidai);

Alcuni soci presentano proposte di migliore organizzazione del sito.

- spazio ai centri regionali da perfezionare (accesso più semplice possibile) con maggiore distinzione interna fra attività proprie dell'Aidai e indicazioni per l'utilizzo di centri o di specialisti sul territorio
- possibilità di aggiornamento autonomo del proprio spazio, da parte delle sezioni regionali
- approfondimento sulla eventualità di inserire servizi a pagamento, la maggioranza concorda nel ritenerlo inopportuno
- eventualità di fornire servizi per i soli soci, in un apposito spazio accessibile mediante password: la maggioranza concorda, fatte salve le cautele rispetto ai vincoli posti dalle varie case editrici riguardo ai materiali di loro produzione
- divulgazione ricerche o materiali prodotti internamente all' associazione, a vantaggio dei soli soci
- elenco dei links utili, approfondimenti diagnostici: aggiornamenti per clinici
- bibliografie aggiornate

Proposta della casa editrice Il Grande Noce di Bergamo: la proposta consiste nel pubblicizzare i testi forniti (riguardanti metodologie educative appropriate in caso di ADHD) sul sito internet o in altre circostanze idonee (corsi, convegni).

La casa editrice offre una percentuale sul prezzo di vendita del 15% in caso di vendita mediata dalla associazione ma curata dalla casa ed. che si occupa della spedizione, o del 30% in caso di vendita diretta da parte della associazione.

Si stabilisce intanto solamente di inserire gratuitamente i loro testi fra i libri consigliati sul sito, e sul newsletter previa lettura (Perticone, Margheriti, Scheriani, che ricevono le tre copie disponibili)

2) Discussione sullo statuto

Discussione preliminare: si mantiene o no la dicitura ONLUS?

Consente alcuni vantaggi al momento della istituzione (di tipo fiscale) ma poi impedisce di condurre iniziative retribuibili per i propri associati.

Margheriti fa presente che l'ultima finanziaria consente di corrispondere ad ogni socio onlus fino a 7500 euro/annuali, da parte della associazione, notizia da verificare ulteriormente.

Caracciolo riferisce elenco spese di registrazione molto ingenti, per aprire una associazione senza scopo di lucro (tenuta a fare alcune attività per i soci e una attività per l'esterno) Per la onlus sarebbero inferiori (la differenza è l'utilità sociale delle azioni condotte dalla onlus)

Scheriani riferisce altre cifre (molto inferiori) per registrare una onlus, come hanno fatto in Friuli, registrandosi semplicemente alla anagrafe regionale delle onlus, senza passaggio da notaio.

Botturi parla delle “associazioni di promozione sociale” (indicazioni della AID).

L’assemblea, tenuto conto della difficoltà a decidere, ritiene necessario un approfondimento e raccolta di informazioni sulle tre forme di associazione segnalate, per poter scegliere quella più vantaggiosa.

Scheriani: Il Friuli ha istituito da poco il centro regionale, il passaggio degli introiti da regione a nazionale costituirebbe un elemento di seria difficoltà per la organizzazione del centro regionale che, soprattutto alla sua nascita, ha bisogno di disporre di introiti.

Margheriti: segnala la possibilità di fatturazione a livello nazionale dei proventi derivanti da iniziative regionali.

Marzocchi: in Lazio fatturano localmente, con una partita Iva locale; la onlus può rimborsare i soci, anche tramite prestazione occasionale; contrario alla fatturazione a livello nazionale.

Si chiarisce che le attività dei centri possono riguardare solo la formazione, la ricerca, l’informazione, sicuramente non l’attività clinica.

Marzocchi dà lettura **art 1.** e commenta: i genitori, in questi anni si sono organizzati autonomamente, fondando l’ Aifa; mentre c’è omogeneità tra operatori clinici e scolastici, rispetto agli scopi dei genitori non c’è omogeneità. Propone di formare spazi diversi per i genitori all’interno dell’Aidai, rispetto alla situazione attuale. L’assemblea concorda nella valutazione e nella opportunità di dare maggiore omogeneità alla natura ed alla azione della futura Aidai, facendone una associazione di carattere prevalentemente “tecnico”, che può essere comunque sostenuta da chiunque lo desideri. Si rileva comunque da parte di tutti la necessità di comunicare con i genitori attualmente presenti nell’associazione e concordare anche con loro le modalità più opportune di questo passaggio, valutando quale potrebbe essere il ruolo del genitore in futuro.

La associazione sarebbe quindi composta da (vedi **art 5.** comma 5): **soci ordinari.**

A. **Comitato clinico:** pediatri, psichiatri, neuropsich. Inf.; psicologi; pedagogisti con formazione clinica, addetti alla riabilitazione.

B. **Comitato scuola:** pedagogisti ; insegnanti; educatori professionali; operatori scolastici

Ogni socio dovrà dichiarare a quale comitato vuole aderire (uno solo).

Marzocchi propone come **soci onorari (art, 5,** comma 6) un gruppo di ricercatori italiani molto accreditati in campo di DDAI (un Comitato Scientifico). indicati dal consiglio direttivo.

Nomi attualmente possibili: Cornoldi, Vio, Maschietto, Masi, Zuddas, Marzocchi, Curatolo, Di Pietro, Bonati. Si prevede max 10-12 nominativi. Pezzica propone anche il nome di Santo Di Nuovo.

Scheriani, Perticone e Botturi propongono l’inserimento nel comitato scientifico anche di un docente universitario di pedagogia (da individuare) che abbia particolarmente seguito il campo delle didattiche specialistiche.

Si propone la figura del “**socio sostenitore**” che usufruisce di una serie dei servizi (newsletter, links, ecc.) ma non fa parte della assemblea degli iscritti e dei comitati previsti.

Art. 2 Ogni sezione locale dovrà presentare un proprio programma di azione, preventivo e poi consuntivo;

art. 3

art. 4.

art. 5

comma 7 sono responsabili delle sezioni locali i presidenti delle sezioni medesime.

art. 6.

art. 7

comma 4: data di riunione dell'assemblea si posticipa al 30 aprile.

art 8 .

Marzocchi propone di istituire un responsabile del Servizio Biblioteca, all'interno del Consiglio Direttivo (portando le competenze previste all'art. 8 comma 1, a sette): dovrebbe produrre un report mensile di aggiornamento, se possibile, da diffondere attraverso mailing list. Opportuno, anche se laborioso, anche l'aggiornamento relativo agli articoli usciti sulle riviste italiane, di carattere psicologico, pedagogico, didattico. Si approva e quindi si aggiunge lettera g) responsabile servizio biblioteca.

(Marzocchi segnala che la Università Bicocca prevede per gli studenti di psicologia tirocinanti la possibilità di avere supervisione da parte di un qualsiasi psicologo. Scheriani segnala la possibilità di supervisionare tirocinanti di scienze della formazione).

Il Consiglio direttivo sarà composto da tre persone del comitato clinico e due del comitato scuola.

art. 9

art.10

Comma 6. La costituzione di una sezione provinciale deve essere approvata dal consiglio direttivo nazionale e anche dalla sezione regionale. Deve essere considerata una articolazione provinciale della sezione regionale e non un'associazione riconosciuta e registrata.

Si esprimono diverse perplessità sulla opportunità di consentire l'apertura di sezioni provinciali: l'assemblea concorda infine di porre come vincolo, al richiedente di effettuare un periodo di tirocinio di un anno nelle attività regionali già attivate, in collaborazione con i responsabili regionali.

Si toglie il comma 8

art. 11-16

5) Elezione Consiglio Direttivo

Si procede alla elezione del Consiglio Direttivo, (che sarà formato da 3 componenti per il Comitato clinico e 2 per il Comitato scuola) a scrutinio segreto, dopo avere verificato i nominativi dei candidati effettivamente disponibili.

Risultato della votazione:

Marzocchi 8

Pezzica 8

Margheriti 4

Menazza 1

Perticone 9

Scheriani 2

Botturi 1

I membri eletti risultano

COMITATO CLINICO: Marzocchi, Pezzica, Margheriti

COMITATO SCUOLA: Perticone, Scheriani

L'assemblea si chiude alle ore 14,40.